

Napoleone secondo Virzì

Pubblicato: Mercoledì 25 Ottobre 2006

☒ Un mix tra storia, leggenda e commedia con un ottimo risultato. Il Napoleone di Virzì, tratto dal bel libro di Ferrero per Einaudi è gustosissimo. Divertente, con un ritmo incessante, ben girato e soprattutto ben interpretato. Daniel Auteuil è fantastico, ma non invadente come potrebbe essere dato il personaggio che interpreta. Il ruolo centrale va al bravo Elio Germano che interpreta Martino, vero protagonista della storia.

Paolo Virzì ha diretto con bravura una serie di personaggi che danno ulteriore spessore e gusto al film.

La trama è semplice. Napoleone arriva all'isola d'Elba accolto come il nuovo re. Una festa per gli isolani, ma non per tutti. Martino, giovane maestro "rivoluzionario" vuole la morte del tiranno, ma ne rimane attratto perché l'imperatore lo vuole a corte per raccogliere i suoi pensieri e seguirlo nei suoi progetti. Napoleone è un uomo profondo e meschino, vecchio leone coi rimpianti del bambino, odioso e amabile al tempo stesso. Martino inizia a ricredersi sulla figura di Napoleone, ma i fatti poi smentiranno il suo ravvedimento. Una girandola di avvenimenti con tanti personaggi ben disegnati a partire dalla bellissima Monica Bellucci (amante di Martino e poi di Napoleone) e dal divertente Massimo Ceccherini.

Un film da vedere. Peccato il poco successo di pubblico, ma del resto in provincia è presente solo nella sala del cinema Arti a Gallarate.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it